



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente proposta di legge regionale introduce una disposizione integrativa al Disegno di legge recante *“Disposizioni in materia di estrazioni dai corsi d’acqua, riqualificazione delle cave e contributi e polizze per attività estrattiva. Modifiche alla legge regionale 54/1985”*.

Con l’inserimento dell’articolo **9-ter**, si intende disciplinare in maniera più stringente le attività estrattive insistenti lungo la dorsale collinare dei **Monti Tifatini**, area già individuata dal vigente **Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)** come *Area di Crisi e Zona Altamente Critica*.

La ratio della disposizione risiede nella necessità di garantire una tutela rafforzata a territori che presentano **criticità ambientali, paesaggistiche e territoriali**, evitando che il protrarsi delle attività estrattive determini un ulteriore aggravamento delle condizioni di degrado e comprometta irreversibilmente il patrimonio naturale e paesaggistico.

La norma proposta, infatti, dispone che **non siano consentite nuove attività estrattive** nei siti esistenti fino alla definitiva approvazione del nuovo PRAE, il quale sarà chiamato a fissare specifiche norme e linee guida per la **riqualificazione delle cave esistenti**, prevedendo modalità di recupero e riconversione compatibili con le esigenze di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile.

In tal modo si realizza un **duplice obiettivo**:

- da un lato, evitare che in una fase transitoria possano essere autorizzati interventi che aggravino lo stato di crisi dei territori interessati;
- dall’altro, garantire che le nuove norme del PRAE siano adottate con un approccio sistemico, volto alla rigenerazione delle aree compromesse, alla valorizzazione paesaggistica e alla mitigazione degli impatti ambientali.

La disposizione si colloca, quindi, in coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale e con le finalità di salvaguardia ambientale, recupero territoriale e tutela della salute dei cittadini, nonché in linea con i principi costituzionali di protezione dell’ambiente e del paesaggio (art. 9 Cost.) e con le normative nazionali e comunitarie in materia di sostenibilità.

L’introduzione è inoltre, finalizzata a tutelare, con uno specifico riguardo, le aree dei colli Tifatini interessati da una elevata concentrazione di siti di cava, a ridosso dei centri abitati, per i quali le attività finalizzati alla loro riqualificazione ambientale dovranno essere oggetto di specifiche previsioni normative con il nuovo Piano Regionale delle Attività Estrattive.